



la Biennale di Venezia

12. Mostra
Internazionale
di Architettura
Padiglione Italia

AIJATI.
RIFLESSI
DAL
FUTURO

SKIRA

SOMMARIO

	70
	C+S Associati
26	
Ailati	72
Luca Molinari	Francesco Jodice
AMNESIA NEL PRESENTE ITALIA 1990—2010	Quali le nuove forme dello spazio pubblico?
34	76
Appunti per una storia italiana. 1990—2010	ma0/emmeazero
Luca Molinari	78
43	Cino Zucchi Architetti con Gueltrini e Stignani Associati
→ Comunicare il paesaggio	
Maria Vittoria Capitanucci	80
LABORATORIO ITALIA	MODUS architects
50	82
Laboratorio Italia	esterni
Luca Molinari	84
54	ifdesign
→ Un paesaggio italiano fra intervalli, alloggi e patrimoni	86
Michele Calzavara	Marina Ballo Charmet
Quali spazi per le diverse comunità?	Come si trasforma la città contemporanea?
62	90
ma0/emmeazero	Studio elementare, Kconsult, Sauerbruch +Hutton, scandurrastudio, Studio Italo Rota & partners
64	92
scandurrastudio	Studio Valle Architetti Associati, Cino Zucchi Architetti con Zucchi & Partners, Canali Associati, Chalers Jencks con Andreas Kipar—LAND, Architettura e Ingegneria Arup Italia, Topotek1
66	
Archea Associati	
68	
Guidarini & Salvadeo	

94
MAB Arquitectura

È possibile costruire
in modo solidale?

98
Riccardo Vannucci
FAREstudio

100
studio tamassociati con
Pietro Parrino e Gino
Strada

Cosa fare con i beni
sequestrati alle mafie?

104
Santo Giunta, Orazio
La Monaca, Leonardo
Tilotta, Simone Titone

106
Facoltà di Architettura
della Seconda Università
degli Studi di Napoli "Luigi
Vanvitelli" e Associazione
Libera Caserta—
"Comitato don Peppe
Diana"

108
Cangiari

È possibile costruire
qualità a 1000 euro al mq?

112
Lelli & Associati
architettura / Cristofani &
Lelli architetti

114
Cherubino Gambardella

116
Greppi&Bianchetti Studio

118
diverserigestudio

120
Christoph Mayr Fingerle

Come riprogettare il
patrimonio storico?

124
Italo Rota con
Fabio Fornasari

126
Renzo Piano con
Alessandro Traldi,
Maurizio Milan

128
Renato Rizzi con
Barbara Borgini

130
DAP studio

132
Cherubino Gambardella
e Simona Ottieri

134
aMDL Michele
De Lucchi

136
ELASTICOSPA
Stefano Pujatti Architetti

138
Markus Scherer con
Walter Dietl

140
Emanuele Fidone

142 Davide Vargas	166 Alterazioni Video con Claudia D'Aita ed Enrico Sgarbi
144 Piuarch	168 TEVERETERNO
Come imparare dagli archetipi e farne dei prototipi?	Work in progress
148 Beniamino Servino	172 Cino Zucchi Architetti, Park Associati
150 Attilio Stocchi	174 Labics
152 Pietro Carlo Pellegrini	176 Vincenzo Latina
154 Elisabetta Terragni Studio Terragni Architetti, Gruppe Gut, Jeffrey T. Schnapp Stanford Humanities Lab, FilmWork	178 Rumore di fondo Fabrizia Ippolito
156 Franco Purini	ITALIA 2050
158 La Fabbrica del Sole, Modourbano Architettura, Exergy con Vento di Venezia, Tobia Scarpa, Thetis	186 An Italian Manifesto. Italia 2050 Luca Molinari
Come affrontare l'emergenza paesaggio?	190 Perché non dobbiamo avere paura? Riccardo Luna
162 Marco Navarra_NOWA	194 Tempo / Città digerente Fabri Fibra / Anna Barbara
164 Eva Frapiccini e Filippo Romano	200 New Eden / Nature 3.0 Alessandro Galli / ecoLogicStudio

206 Luoghi del gusto, del benessere e del piacere Davide Oldani / Duilio Forte	250 Paesaggio open source Ilaria Capua / Alessandro Scandurra
210 La città degli oggetti Leandro Agrò / Gambardella e Ottieri	256 Archivi della memoria Susanna Nicchiarelli / Beniamino Servino
216 Democrazia / Media / Metropoli Tommaso Tessarolo / laN+	260 Materia / Antimateria Achille Stocchi / Attilio Stocchi
220 Spazi per comunità fluide Marzia Lazzarini / ma0	LEMMI
224 Demolire/ rottamare la periferia Nico Vascellari / MARC	266 Abitare—Welfare
228 Architettura zero-cubatura Gianni Biondillo / Metrogramma	APPARATI
234 Energia pulita e diffusa Emilia Visconti / Marco Navarra_NOWA	302 Istruzioni per l'uso
238 Infinitamente piccolo Francesco Stellacci / Carlo Ratti	312 Biografie
244 Il corpo nella città Chiara Bonini / Italo Rota	320 Crediti

- 1 Duilio Forte / Davide Oldani
- 2 Italo Rota / Chiara Bonini
- 3 ma0 / Marzia Lazzerini
- 4 Marco Navarra_NOWA / Emilia Visconti
- 5 Attilio Stocchi / Achille Stocchi
- 6 Beniamino Servino / Susanna Nicchiarelli
- 7 Carlo Ratti / Francesco Stellacci
- 8 ecoLogicStudio / Alessandro Galli

- 9 Anna Barbara / Fabri Fibra
- 10 IaN+ / Tommaso Tessarolo
- 11 Cherubino Gambardella e Simona Ottieri / Leandro Agrò
- 12 Alessandro Scandurra / Ilaria Capua
- 13 Metrogramma / Gianni Biondillo
- 14 MARC / Nico Vascellari

1
PIACERE
SENSI

4
ENERGIA

7
INVISIBILE
DIFFUSO

10
DEMOCRAZIA
APERTA

13
ZERO
CUBATURA

2
CORPO

6
MEMORIA.

9
TEMPO

12
OPENSOURCE

3
COMUNITA'
GIOCO

5
MATERIA
ANTIMATERIA

8
NATURA
EDEN

11
OGGETTI
MONDO

14
RISARCIRE
PERIFERIE

TEMPO / CITTÀ DIGERENTE
 FABRI FIBRA / ANNA BARBARA

2050: IN ITALIA
 Fabri Fibra

Le immagini trasmesse dalla televisione scorrono contemporaneamente sull'intera superficie del pavimento degli appartamenti. Tutti gli edifici sono condomini eco-sostenibili. La tecnologia regna nelle abitazioni come nelle città, e i mezzi pubblici sono la soluzione migliore per spostarsi da un luogo all'altro: treni piccoli e silenziosi percorrono le vie principali delle città, le automobili sono la minoranza, le biciclette sono ovunque. Le forme dei mezzi pubblici esprimono un design estremamente minimale. Ogni condominio ha un proprio supermercato interno al primo piano, al secondo ci sono gli Internet Point e i centri fitness. Ogni condominio offre uno psicologo a disposizione degli inquilini. I ristoranti della città sono aperti 24 ore su 24.

Le autostrade scorrono attraverso tunnel di vetro trasparente; il vetro cambia colore a seconda della temperatura, delle ore del giorno, del numero di mezzi in transito. Sulla superficie del vetro scorrono le indicazioni per chi viaggia. Le chiese diventano musei dove la gente va a leggere e studiare. I fedeli di ogni religione esistente si radunano in preghiera in un unico grande giardino, al centro del quale si innalza la statua di un sole che tende la mano. Le telecamere sono presenti in tutti i punti principali del centro e della periferia. I cinema non esistono più, i film vengono trasmessi su schermi giganti all'aperto posizionati di fronte alle abitazioni; gli spettatori guardano i film dal proprio balcone, muniti di auricolari e occhiali 3D. I film scorrono per tutta la notte. Al posto delle pompe di benzina ci saranno distributori di mp3.

Fabri Fibra / Anna Barbara

CRONOS E KAIROS:
 ARCH_TEMP OPEN 24 HOURS
 Anna Barbara

Se l'architettura del XX secolo era dedicata alla progettazione delle forme dello spazio, si potrebbe pensare che quella del XXI sia già operativa sulla progettazione delle forme del tempo. Si tratta di architetture temporali dentro architetture spaziali che già esistono ma che attraverso la progettazione architettonica temporale vengono rifunzionalizzate, reinventate, ri-costruite per contenere tutti i tempi dell'abitare. Una parte di futuro è già in corso nei modi in cui abitiamo gli spazi usando i nuovi media che includono simultaneità e ubiquità o i nuovi mezzi di trasporto sempre più veloci in grado di deformare le coordinate dello spazio.

L'architettura temporale compone altre gerarchie rispetto alle logiche spaziali tradizionali perché la possibilità di sovvertire la *consecutio* degli spazi significa lavorare sulle pieghe del tempo e sul futuro. La città moderna aveva sfidato la forza di gravità per concepire i grattacieli che inauguravano la metropoli del XX secolo, e oggi la città contemporanea sfida le dimensioni del tempo per prefigurare le nuove morfologie urbane e tipologie architettoniche.

La città contemporanea che prova a conciliare Cronos e Kairos è sempre più aperta, mutando in continuazione le sue configurazioni, funzioni, habitat. Gli edifici open 24 hours sono temporalmente *intermodali* perché sincronizzano tempi diversi, comprimono e dilatano lo spazio a seconda delle necessità e dei desideri, non producono tempi densi ma, addentandosi su una catena temporale più lunga, possono essere paradossalmente *decongestionati*, offrendo servizi a tutte le ore e consentendo di vivere

nelle fasce orarie preferite. L'architettura open 24 hours è in grado di realizzare un'utopia che la città occidentale del XX secolo aveva fallito — la *città verticale* — riuscendo a sviluppare le attività più aperte anche nei piani superiori e intermedi dell'edificio, creando una circolazione verticale e trasversale e non esclusivamente orizzontale, insediandosi in quegli spazi che oggi chiudono le proprie attività per riaprirle l'indomani. Questa modalità di uso temporale dello spazio incide anche sulle tipologie di trasporto sviluppando i mezzi pubblici per regimentare i flussi collettivi e nel contempo sperimentando una *mobilità aerea* per garantire una circolazione individuale sulle piccole distanze.

La giornata-tipo del 2050 arriverà ad essere continua, perché ognuno potrà scegliere in che fascia oraria vivere, dormire, amare, lavorare, sincronizzando i propri tempi al fuso orario della comunità con cui ha scelto di convivere, che non sarà necessariamente quella del luogo più prossimo. Nel corso dei prossimi quarant'anni il tempo curerà le forzature fisiologiche del sensorialismo commerciale di oggi, e debellerà la bulimia emozionale da cui è affetto l'abitare contemporaneo. Si estingueranno gli orologi e si sostituiranno ai timer... forse!

Progetto

Il progetto *cronos e kairos: arch_temp open 24 hours* è un esercizio su Milano immaginando il grattacielo Pirelli che in una ipotetica giornata del 2050 si presenta come un edificio non più dedicato esclusivamente ad uffici, ma ad assolvere alla funzione di nodo di intermodalità temporale fra la città, la stazione ferroviaria e i territori che la sua rete collega.

Analizzando i dati statistici relativi alla città di Milano nel 2010 si rilevano delle ingiustificate deformazioni temporali nella vita ordinaria che comprimono fino al collasso alcune attività dentro fasce orarie molto strette e lasciano com-

pletamente vacanti lunghi periodi, rispondendo a presupposti prestazionali profondamente mutati e inadeguati al tempo che si sta configurando.

L'architettura open 24 hours inizierà nei prossimi anni ospitando quelle attività che oggi già vivono su questo arco continuo di tempo e di servizio: ospedali, sicurezza, farmacie, banche, tabacchi... — non esistono luoghi sacri aperti 24 ore — e nel corso del futuro proseguirà ospitando quelle attività che prevedono un ingiustificato orario di chiusura: la cultura, la formazione, lo sport, il cibo...

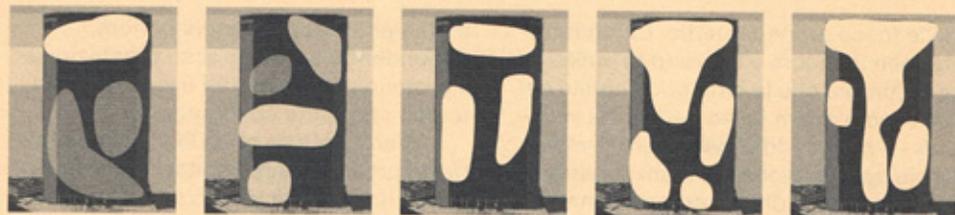
Le funzioni che verranno ospitate si distribuiranno su una fascia oraria di 24 ore e non solo delle 8 ore lavorative degli attuali uffici. Il progetto presentato alla Biennale di Architettura di Venezia sviluppa l'idea di *arch_temp open 24 hours* attraverso un metaprogetto che mostra un edificio nelle sue variazioni cromatiche e temporali durante una giornata-tipo. L'edificio-forma, un cilindro fisso nella struttura e cangiante solo nelle performance cromatiche e luminose, contiene al suo interno il proprio edificio-tempo che varia in continuazione forma e volume nel corso delle 24 ore. I prototipi di questo progetto sono stati realizzati in vetro a Murano dalle vetrerie Venini.

LEGENDA

- A Formazione: permanente e continua
- B Cura: bambini, anziani, pet, piante
- C Sacro: crematorio
- D Commercio: distributori e recharge di energia, denaro, cibo, musica, informazioni, merci...
- E Intrattenimento: sport, cultura, musica
- F Benessere: medico, igienico, psichico, estetico
- G Ospitalità: residenze a ore
- H Sicurezza: controllo e custodia

Fonti statistiche: Comune di Milano, CCIAA, Agenzia delle Entrate, SIAE, Anagrafe Scolastica, MIUR, Ministero Pubblica Istruzione, PRO di Milano

Tempo / Città digerente



00.00

01.00

02.00

03.00

04.00



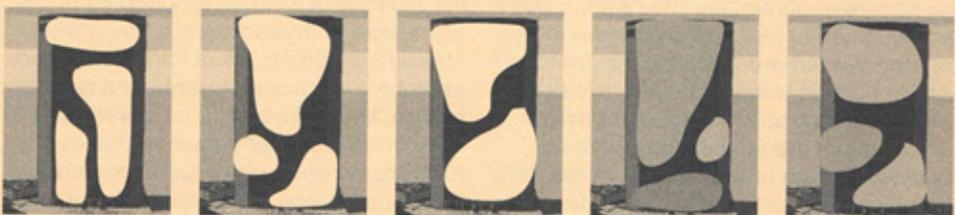
05.00

06.00

07.00

08.00

09.00



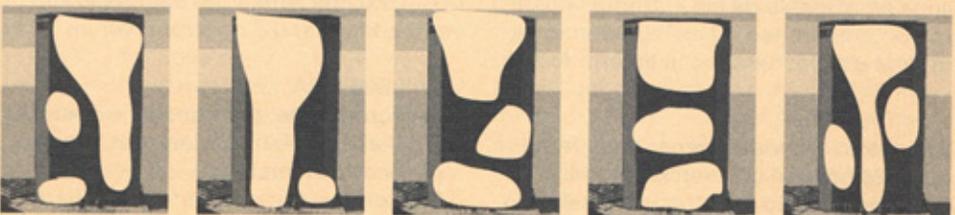
10.00

11.00

12.00

13.00

14.00



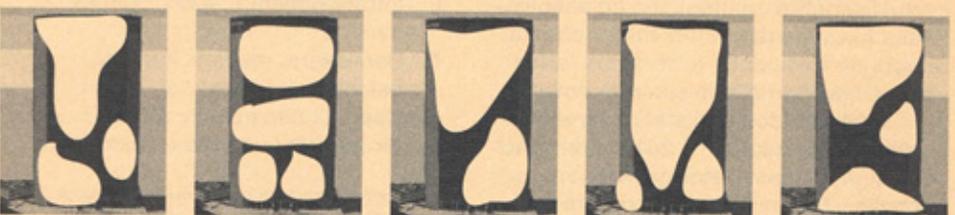
15.00

16.00

17.00

18.00

19.00



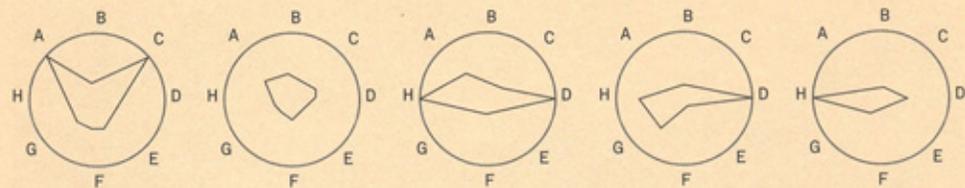
20.00

21.00

22.00

23.00

24.00



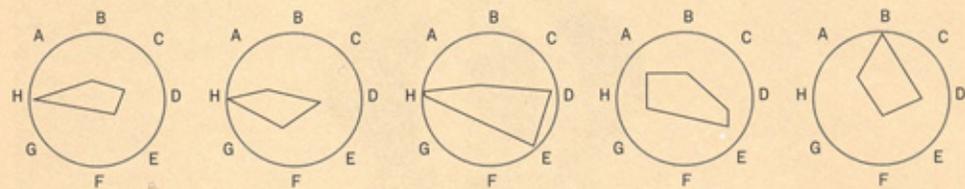
00.00

01.00

02.00

03.00

04.00



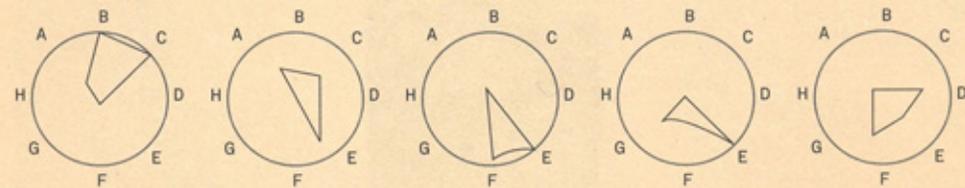
05.00

06.00

07.00

08.00

09.00



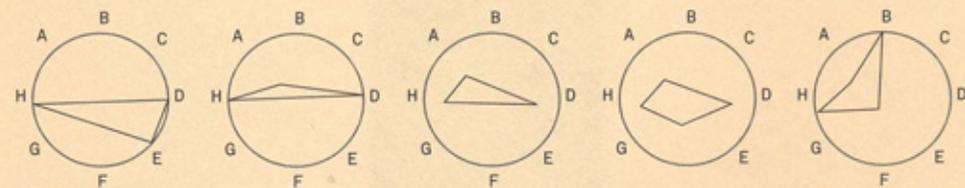
10.00

11.00

12.00

13.00

14.00



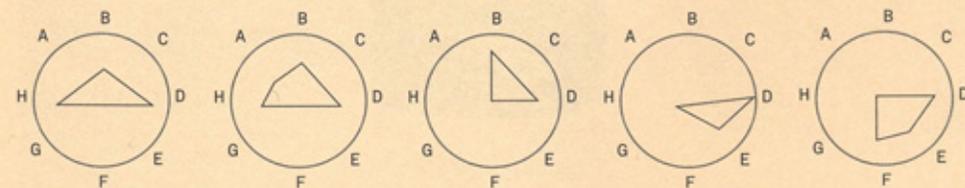
15.00

16.00

17.00

18.00

19.00



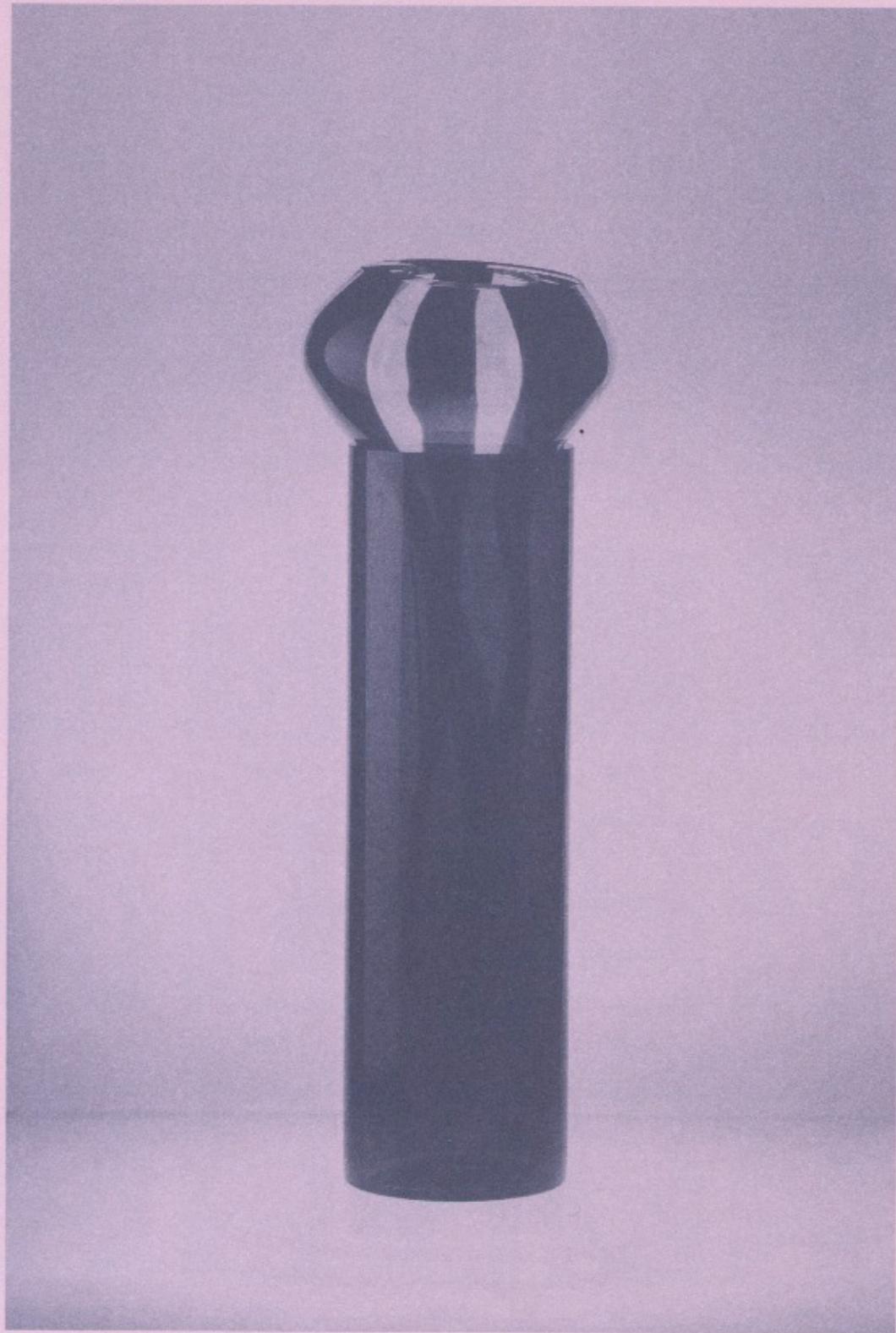
20.00

21.00

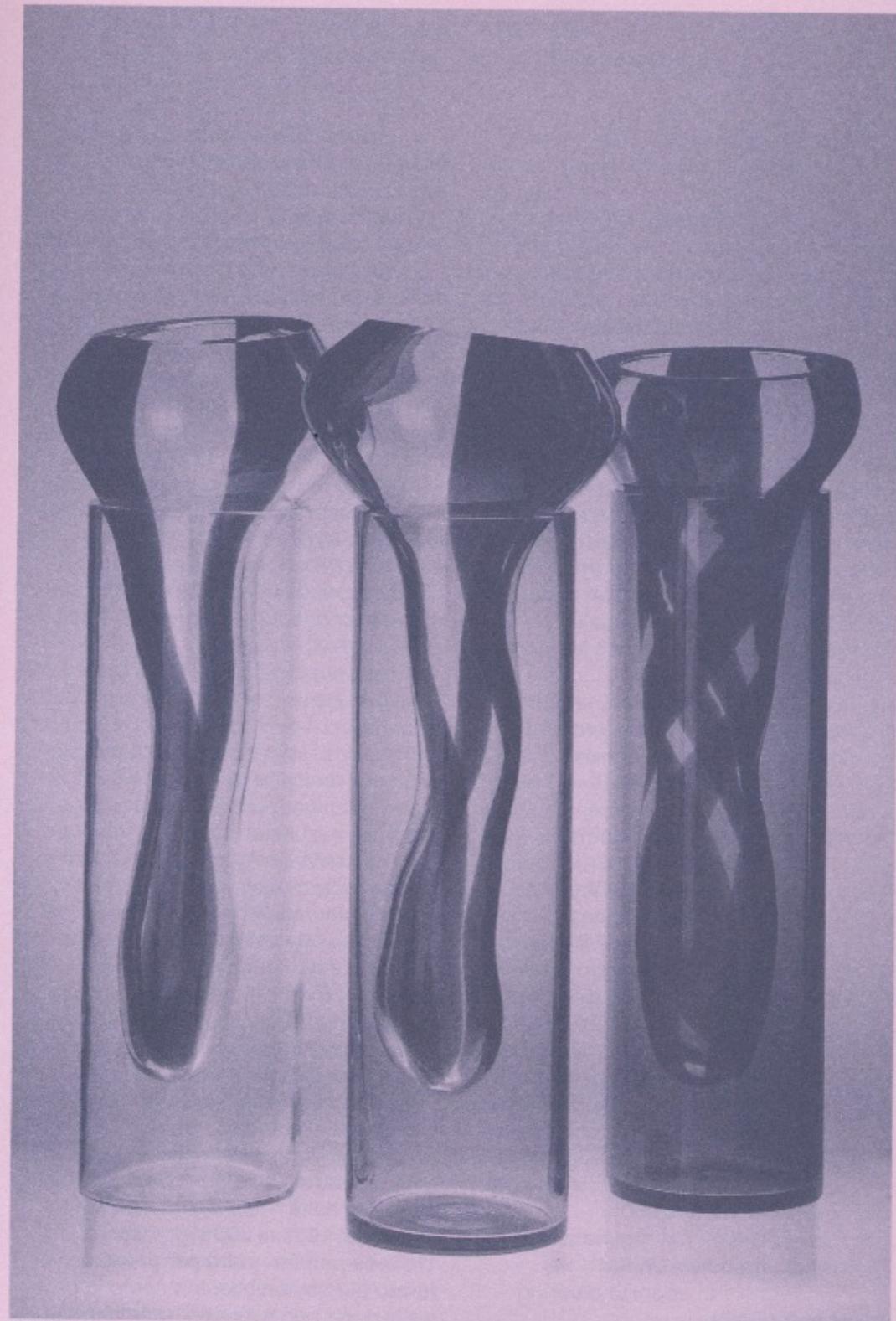
22.00

23.00

24.00



Fabri Fibra / Anna Barbara



Tempo / Città digerente

ISBN 978-88-572-0726-1



9 788857 207261

€ 42,00